

**Dalibor Martinis**

**MI RIVOLGO A VOI DA UOMO A UOMO**

**Le fermate lungo il cammino verso la democrazia**

Se D. M. desiderasse candidarsi alle elezioni in qualità di rappresentante in un organo parlamentare croato, ad esempio, istriano, come potrebbe raggiungere il proprio obiettivo? Comizi e incontri con i possibili elettori, nel caso in cui il potenziale parlamentare sia timido e probabilmente troppo anziano, si possono concretizzare solo simbolicamente. Quindi, D. M. stabilisce un contatto con la propria base elettorale, ma gli incontri con i potenziali elettori non sono né diretti né fisici, in quanto si limita a lasciare un volantino con il suo ritratto e il messaggio "Mi rivolgo a voi da uomo a un uomo". Inoltre, il volto del ritratto non si adatta al D.M. esistente perché è una foto di quasi 25 anni, che mostra un D.M. giovane, attraente, anche se piuttosto disordinato, con la faccia da "figo" e da ricercato allo stesso tempo. E, infine, a peggiorare le cose, il volantino e l'idea sono vecchi quanto la fotografia stessa, dal momento che risalgono alla fine degli anni '70, un'epoca in cui la democrazia e le libere elezioni in Croazia erano soltanto un sogno\*.

L'essenza della democrazia è nella procedura così come l'essenza dell'arte è nel rivolgersi dell'artista al suo osservatore. Ciò significa che D. M., qualora rispettasse la procedura e si rivolgesse al suo "corpo elettorale", coprendo in modo equo l'intera sua base elettorale, potrebbe essere in grado di vincere le prossime elezioni. Se non vincessero le elezioni, almeno avrebbe la possibilità di pubblicare il proprio programma.

Nel corso del 2003 (l'anno delle elezioni generali in Croazia), D.M. guida lungo le strade locali istriane, si ferma alle fermate degli autobus e lascia un volantino con l'immagine di D.M. sulle pareti delle pensiline, con il messaggio "Mi rivolgo a voi da uomo a uomo". Lascia anche una ciotola di caramelle qua e là. Questi luoghi particolari, quasi sempre vuoti, a volte simili a cappelle lungo la strada, a volte a bunker bui o a lugubri grotte, sempre forieri di un solitario senso di attesa, di ansia o noia, diventano così spazi di potenziale contatto umano. La base elettorale è quindi l'area dell'Istria, e un centinaio di fermate-rifugi lungo le strade vengono a essere luoghi di agitazione politica. Come il personaggio di D. M. sul volantino, anche queste pensiline appartengono ad un altro tempo, al passato, quindi la documentazione sul contributo alla costruzione della democrazia è anche la documentazione sull'esistenza di questi piccoli edifici isolati. Ogni fermata ha delle caratteristiche che la distinguono da tutte le altre (forma, modo in cui sono state costruite, grado di abbandono, paesaggio che la circonda) e ognuna di esse è qualche modo rifugio di uno dei sacri principi della democrazia.  
Dalibor Martinis, 2003.

*La campagna "Mi rivolgo a voi da uomo a uomo" fu realizzata per la prima volta da Dalibor Martinis nel 1979/80, lasciando un volantino anonimo (A4) con la sua foto e lo stesso messaggio nelle cassette postali degli abitanti di Zagabria. Per la campagna del 2003, l'autore ha ristampato un volantino identico.*

Tradotto da Silvia Venchiarutti

*Questa raccolta, firmata dall'artista, contiene 100 stampe fotografiche in edizione limitata di 5.*

*Muzej-Museo Lapidarium, Novigrad-Cittanova, 2021*

